

## VERBALE CPP del 20/04/2020

Lunedì 20 aprile 2020 alle ore 21, eccezionalmente attraverso un collegamento digitale, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Presiede la seduta Davanzo don Roberto.

Si procede alla discussione dei seguenti argomenti posti all'Ordine del Giorno:

1. preghiera
2. introduzione di don Roberto rispetto al tema "vita e fede al tempo del Coronavirus";
3. proposte di formazione e preghiera nel mese di maggio (Luisella Grassi)
4. la fantasia della carità (Elena Fantinelli)
5. interventi dei consiglieri
6. varie ed eventuali

Si riporta una breve sintesi dei temi trattati.

1. La riunione è iniziata con la recita di una preghiera.
2. Don Roberto Davanzo apre la serata dedicata alla riflessione sul tema "**vita e fede al tempo del Coronavirus**". Dopo una breve introduzione in cui sono state riprese le idee principali contenute nel documento che i consiglieri hanno ricevuto insieme alla convocazione (allegato), invita a confrontarsi su come la nostra Comunità sta vivendo ed è chiamata a vivere questa "situazione" segnata dal "coronavirus". Chiede in particolare se le scelte, le proposte fatte per coinvolgere la Comunità - adulti e ragazzi - (comunicazioni, Sante Messe in streaming, aggiornamento sito...) siano state efficaci e, in vista della fase 2, quali suggerimenti e/o cambiamenti potrebbero essere messi in atto.
3. Luisella Grassi racconta quelli che sono stati gli obiettivi e le modalità alla base delle proposte fatte. Partendo dal significato della parola "**formazione**", sottolinea come in questo termine sia possibile raccogliere tutte le parole e tutti i gesti di cura donati alle persone in questo "tempo sospeso". Da qui due possibili vie di annuncio: la prima attraverso la liturgia "ufficiale" (lettere, video, telefonate...), la seconda, definita "la via di casa", dove l'annuncio avviene dentro le relazioni quotidiane, attraverso i gesti scambiati all'interno delle famiglie e tra le famiglie. Dichiaro che due sono stati anche i desideri che hanno portato ad organizzare le varie proposte: da una parte il desiderio di vicinanza, di comunione, di condivisione dell'essere cristiani appassionati ("Con gli occhi e con le mani"), dall'altra il desiderio di creare appuntamenti: luoghi e tempi "concreti" anche se momentaneamente "virtuali" per ritrovarsi. Vengono presentate le varie iniziative già messe in campo: la trasmissione delle celebrazioni liturgiche, le comunicazioni offerte alla comunità attraverso i gruppi di impegno, le attività messe in atto per la catechesi dell'iniziazione e il cammino di preadolescenti, adolescenti e giovani. Infine le nuove proposte: per tutti un itinerario nel **mese di Maggio** con il Rosario e momenti di formazione come il venerdì di Tabgha e tre catechesi sul Credo, a recupero delle tre serate di esercizi spirituali a inizio Quaresima. Conclude condividendo una frase di Papa Francesco che dice: "...ora occorre una nuova immaginazione possibile", un augurio per

trasformare in occasione anche i nuovi modi per prendersi cura, per appassionarsi a nuovi appuntamenti in futuro anche non più solo virtuali. (vedi allegato)

4. Elena Fantinelli comunica come la parrocchia si è mossa in questo tempo rispetto alle **persone in difficoltà** già seguite e rispetto alle nuove povertà. Come in tempi “normali”, il centro d’ascolto che funziona per Santo Stefano e San Giovanni, ha svolto il suo ruolo di coordinamento tra vari interlocutori in particolare San Vincenzo, Comune e Caritas Ambrosiana. Come evidenziato nella scheda allegata il primo passo è stato quello di istituire un numero di cellulare dedicato (3662233278), esposto nel cartello appeso fuori dalla sede, a cui le famiglie possono rivolgersi (per avere indicazioni o per chiedere aiuto anche per la compilazione dei moduli online) e attraverso cui gli operatori contattano le famiglie già seguite. Telefonate, appuntamenti virtuali, raccolta alimentare (Banco Alimentare, negozi sul territorio parrocchiale), preparazione e distribuzione pacchi, inserimento di alcune famiglie nel Fondo San Giuseppe istituito dall’Arcivescovo Delpini ... tutto ciò non si sarebbe potuto realizzare senza la collaborazione di volontari che anche in questo momento così strano e problematico, hanno messo a disposizione il loro tempo. In particolare si sottolinea la disponibilità data da alcuni ragazzi dell’oratorio per questo scopo.  
Sara Pozzi informa che anche l’Associazione **“Passo dopo Passo ... insieme”**, che ha come obiettivo quello di sostenere la crescita personale dei preadolescenti al fine di sviluppare in loro autonomia e capacità di lavorare insieme, ha dovuto riorganizzarsi per continuare il suo servizio. In tutte le parrocchie del territorio, sono stati creati gruppi divisi per classi o individuali e organizzati orari per collegamenti con gli operatori tramite le piattaforme digitali. Questo spazio “virtuale” viene utilizzato per eseguire i compiti o semplicemente per permettere ai ragazzi di interfacciarsi. Continuano in questa nuova modalità anche gli sportelli di consulenza sia per i ragazzi che per i loro genitori. Sono stati anche progettati corsi per acquisire le nuove competenze grazie a sovvenzioni provenienti da fondazioni.  
Giada Palloni segnala che, sempre nell’ambito della “fantasia della carità”, è stata realizzata un’altra iniziativa: alcune volontarie, provenienti anche da realtà molto diverse tra loro, stanno realizzando **“mascherine in stoffa”**.
5. Viene lasciato spazio agli **interventi**. Molti consiglieri hanno desiderato mettere in comune le loro riflessioni. In tutte è emerso un forte sentimento di gratitudine per tutto ciò che è stato fatto. Questo nuovo stile di annuncio ha portato la chiesa in casa e ha permesso di valorizzare la “chiesa domestica”, di tornare ad essere protagonisti del proprio cammino di fede, di tornare all’essenziale. Per molti le trasmissioni in streaming hanno rafforzato quel senso di comunità vissuto a volte con superficialità o come peso. Viene proposto di tenere aperti anche in futuro i collegamenti video per chi non potesse partecipare ai momenti di vita comunitaria. Nello stesso tempo si è affermato che il radunarsi concreto delle persone della comunità è parte stessa del nostro essere Chiesa: non c’è Chiesa senza una comunità riunita. Tante sono state anche le questioni rivolte ad un futuro ancora molto incerto. In particolare è stata richiamata l’attenzione sul tema della povertà: questa situazione aumenterà il numero dei bisognosi soprattutto di coloro che non possiedono i requisiti per accedere ai vari servizi. Da qui la necessità di allargare il proprio sguardo affinando già da ora l’attenzione ai bisogni che

emergono. Accanto a questo, è stato evidenziato un altro timore, quello di vanificare gli sforzi fatti per diventare migliori, per rendere fruttuoso questo tempo così drammatico , tornando ad essere quelli di prima.

6. Don Roberto - in **conclusione** - ribadisce l'importanza degli strumenti tecnologici utilizzati in questo nuovo contesto, ma ne evidenzia anche il limite: una buona parte dei parrocchiani viene esclusa. Per questo invita a non rendere troppo "messianico" l'utilizzo di questi mezzi di comunicazione. Insiste sul valore della lettera che viene inviata ai membri del CPP e ai referenti dei vari gruppi parrocchiali. Ne sollecita la divulgazione non solo in formato digitale, ma anche cartaceo in modo da riuscire a raggiungere tutte quelle persone che non sono dotate della strumentazione informatica. La telefonata, il passa parola... rimangono gli strumenti di base della diffusione non solo del Vangelo, ma anche dell'affetto, dell'amicizia. Comunica che esistono, inoltre, vari canali (Tv2000, canale 195...) che permettono di accedere alle celebrazioni del Santo Padre e/o della Diocesi. Dopo una breve preghiera, viene ricordato il Rosario previsto nel mese di maggio e l'incontro di "Tabgha" sempre in streaming dalla Cappella, venerdì 8 maggio.

In assenza di ulteriori interventi, la riunione si chiude alle ore 23 circa.

Firma del verbalista  
Elena Fantinelli

Firma del Presidente  
Don Roberto Davanzo